

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta scritta:*

PALMIZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nelle provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini esistono circa 150 « circoli repubblicani » ospitati in immobili di proprietà di varie cooperative;

il patrimonio immobiliare che ospita i 150 « circoli repubblicani » rappresenta con i suoi 120-130 miliardi di valore un 8 per cento circa dell'intero patrimonio immobiliare politico italiano;

dopo la crisi politica 1993-94 che ha visto ridursi il numero degli iscritti al partito repubblicano e l'abbandono, spesso consequenziale alla non iscrizione al partito stesso, di numerosi soci delle cooperative che possedevano gli immobili in questione, ci troviamo, oggi, un patrimonio immobiliare affidato a platee sottodimensionate e non più in grado di mantenere gli standard di manutenzione necessari —

che cosa il Governo intenda fare per tutelare queste « case repubblicane » riportando in esse interessi, frequentazioni, abitudini e valori d'indole politico-sociale;

se il Governo intenda:

censire tutte le cooperative e i relativi immobili qualificati come « case repubblicane » o « case del popolo », magari attraverso le Prefetture;

ribadire i vincoli storico-artistici che già gravavano su molte di esse, in grazia della loro natura e antichità e particolarità architettonica;

stabilire sulle altre « case repubblicane » un vincolo di destinazione d'uso, che le ancori in via definitiva ad un riutilizzo

ricreativo o sociale, inibendone la trasformazione in uffici, abitazioni o altre destinazioni di tipo privatistico;

favorire l'accorpamento di tutte le case repubblicane in un'unica grande proprietà cooperativa o societaria al fine di impedire la dispersione degli immobili più difficili da difendere. (4-32277)

* * *

AMBIENTE*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la recente alluvione abbattutasi in Piemonte ha registrato danni particolarmente gravi nell'area del vercellese occidentale;

la violenza delle precipitazioni atmosferiche ha destato serie preoccupazioni sia per quanto concerne la centrale nucleare in dismissione dell'Enel situata a Trino Vercellese sia per quanto concerne l'impianto di stoccaggio di rifiuti dell'Enea situato a Saluggia;

è intuitiva la delicatezza della questione e dunque la legittimità delle preoccupazioni degli abitanti della zona —

quali siano gli intendimenti che il Governo, di concerto con la regione Piemonte, intenda assumere senza indugio per la eliminazione di ogni possibile rischio sia con riferimento alla centrale nucleare di Trino Vercellese sia con riferimento all'impianto di stoccaggio di rifiuti dell'Enea situato a Saluggia;

se e quali impegni concreti siano stati assunti dal Ministro dell'ambiente nel corso dei colloqui avuti in data 28 ottobre, presso la prefettura di Torino, presente l'onorevole Enzo Ghigo, presidente della regione Piemonte. (3-06500)

* * *